



#### LA MISERICORDIA ENTRA NELLA MIA VITA

TEMA: Essere misericordiosi nel pensare, nell'agire, nel vivere ogni giorno. Vivere con un cuore grande.

CITAZIONE Misericordiae Vultus: "La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli" (MV n.15)

ATTEGGIAMENTO DEL CUORE: **Generosità**

VANGELO: la moltiplicazione dei pani e dei pesci (Lc 9, 10-17)

OPERA D'ARTE: Michelangelo, Pietà, Basilica di san Pietro (Vaticano)

#### ATTIVITÀ

*Con questa attività si vuole mettere di fronte i ragazzi alla responsabilità della vita cristiana. Si fa presto a dire solidarietà, pace, amore... ma a queste parole devono corrispondere impegni concreti, altrimenti sono solo slogan vuoti e aridi che non c'entrano molto col Vangelo di Gesù. Gesù ci insegna che la misura dei discepoli è sempre una misura larga, generosa, perché questa è la misura con cui abbiamo ricevuto doni dal Padre.*

Preparate dei cartoncini. Su un lato scrivete un elenco di atteggiamenti-valori, sull'altro una domanda che interpella il ragazzo. Ecco qualche esempio, ma potete realizzare molti altri:

VERITÀ: non ti capita mai di dire bugie?

AMICIZIA: non hai mai tradito un amico?

GENEROSITÀ: sei capace sempre di donare tutto di te?

GIUSTIZIA: intervieni sempre per difendere chi è in difficoltà?

PAZIENZA: non perdi mai il controllo di te?

BONTÀ: non ti arrabbi mai?

AMORE: sei capace di amare fino in fondo e volere solo il bene dell'altro?

PERDONO: non provi rancore per nessuno?:

METTERSIS IN GIOCO: ti è sempre facile aprirti verso gli altri?

SPERANZA: non ti avvili mai?

COSTANZA: non cambi mai idea?

Preparate almeno 5-6 cartoncini in più rispetto al numero dei ragazzi. Distribuiteli chiedendo, per il momento, di non leggere il retro ai ragazzi. Chiedete ai ragazzi se sono soddisfatti dell'atteggiamento-valore che hanno ricevuto o se vogliono scambiarlo. Mettete a disposizione quelli che sono avanzati, oppure invitate i ragazzi a scambiarsi tra di loro. Quando tutti sono soddisfatti nel miglior modo chiedete a ciascuno di leggere l'atteggiamento-valore ad alta voce e poi la domanda che è posta sul retro. Questa è una domanda posta in prima persona, ma è rivolta a tutti. Completate il giro.

*Chiedete ai ragazzi cosa ne pensano: cosa hanno pensato delle domande? Sono lecite, coerenti? Li hanno infastiditi? Li hanno sorpresi? Ce n'è qualcuna che non hanno capito? Sono il retro della medaglia, cioè la conseguenza sgradevole, oppure sono la questione basilare dell'atteggiamento, ne sono il cuore? Le domande hanno fatto da specchio ai loro desideri? Lasciate il cartoncino in mano a ogni ragazzo anche durante la preghiera.*

## **PREGHIERA**

*Prepariamo occhi e cuore guardando l'immagine della Pietà (potete proiettarla o guardarla su uno schermo) e facendo un canto sulla Passione. terminate il canto fate una breve presentazione della scultura ai ragazzi che vi permette di introdurre la preghiera, ve ne riportiamo un esempio.*

Questa bellissima scultura è nella Basilica di san Pietro e raffigura una Madre che tiene tra le sue braccia, sulle sue ginocchia, il corpo di suo Figlio. Maria abbraccia Gesù dopo la sua morte e, così come ha fatto quando era piccolo, in fasce, lo offre al nostro sguardo e alla nostra adorazione: "Ecco il Figlio di Dio che ha dato la sua vita per tutti noi". Gesù morendo in croce ha donato tutto, non ha trattenuto niente, si è fatto pane e vino per sempre e per ciascuno. Nel perdono offerto sulla croce Gesù si è fatto presenza di amore e di misericordiosa comunione: noi tutti nasciamo da questo dono. Ecco cosa ci insegna Maria: a rinascere in Gesù secondo lo Spirito e a fare della nostra vita un dono prezioso per l'umanità.



### **Dal vangelo di Luca (9, 10-17)**

Gesù prese con sé gli apostoli e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

*Gesù ci insegna che non c'è moltiplicazione, non c'è abbondanza, se ciascuno non è disposto a condividere, a consegnargli tra le mani i cinque pani e i due pesci. Perché in Gesù CON-DIVIDERE, che sembra una operazione matematica che diminuisce, in realtà è un'azione che moltiplica oltre misura... Ciascuno di noi è un apostolo che dà da mangiare, che distribuisce la bontà immensa del dono di Gesù. Essere generosi per i cristiani è il modo più sincero per rendere grazie a Gesù di tutto ciò che hanno ricevuto. Nella preghiera ciascuno riprende la domanda trovata dietro al cartoncino e la riformula in preghiera a cui tutti rispondono "Rendici come te, Gesù". (per esempio la domanda: "non ti capita mai di dire bugie?", diventa "Non farmi più dire bugie").*

### **Padre nostro**

*Al termine della preghiera consegnate ai ragazzi un bigliettino (potrebbe avere la dimensione di una carta di credito) con scritta la frase di riferimento della Misericordiae Vultus su un lato e sull'altra l'atteggiamento del cuore come augurio: "Che tu sappia sempre vivere generosamente".*

**Canto finale** (tema ringraziamento).